

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 50-6809

Decreto legge 68/2022, articolo 8, comma 6. Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022. Indirizzi per l'individuazione dei progetti destinati a promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility per il triennio 2022-2024.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che la legge regionale n. 1/2000 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) e s.m.i., sancisce, in particolare, che: all'articolo 4, comma 1, sancisce che la Regione, nell'ambito del trasporto pubblico locale, esercita le funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale attraverso idonei strumenti di programmazione;

all'articolo 4, comma 5, prevede le materie e gli ambiti di interesse che il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico, in conformità con il piano regionale della mobilità e dei trasporti e con il piano di settore di riferimento, definisce, d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio di cui all'articolo 8 della medesima legge regionale;

all'articolo 8, istituisce l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), quale consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale (comma 1 ter) e che gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti (comma 2).

Premesso, inoltre, che il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*":

al comma 6 dell'articolo 8, prevede, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di *sharing mobility*, che una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo Nazionale dei Trasporti sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

al successivo comma 7 dell'articolo 8, nel definire la nuova ripartizione delle risorse stanziare per l'esercizio 2022 sul Fondo nazionale, stabilisce, tra l'altro, alla lettera c) che le risorse da destinare alle finalità di cui al precedente comma 6 ammontano ad € 14.923.662,00.

Preso atto che il Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022, in attuazione al sopra citato articolo 8, comma 6:

individua le risorse per il finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di *sharing mobility*, pari, per l'esercizio 2022 a € 14.923.662,00;

ripartisce le quote spettanti alle Regioni per il 2022, attribuendo alla Regione Piemonte (quota ripartizione pari al 9,83%) la somma pari a € 1.466.849,29;

all'articolo 2, stabilisce che le Regioni provvedono ad individuare, previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati, i progetti da ammettere a contributo, e trasmettono entro 180 giorni dall'efficacia del Decreto, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, in cui devono essere specificati per ciascun progetto i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di

cui all'articolo 3 del medesimo Decreto, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento;

all'articolo 3, dispone che i progetti di sperimentazione devono:

- avere ad oggetto esclusivamente servizi di *sharing mobility*, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed in particolare l'attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- servizi di *vehicle sharing*, sia con modello operativo *station-based* che *free-floating*, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di *vehicle sharing* già attivati;
- servizi di *carpooling* quale misura di *mobility management* aziendale o di ente;
- servizi di *Demand Responsive Transport (DRT)*;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;

- garantire scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di *sharing mobility*, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del Decreto sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ed uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility* selezionati con modalità aperte e non discriminatorie;

- essere finanziati nell'ambito dei Contratti di Servizio di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 422/1997 ed avere una durata triennale e, comunque, concludersi non oltre il 30 giugno 2025.

Preso atto, inoltre, che:

per gli anni 2023 e 2024, le quote del Fondo nazionale destinate, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, al finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di *sharing mobility*, ottenute applicando una quota pari allo 0,3 per cento allo stanziamento di ciascun anno, sono pari a € 15.223.662,00 per l'anno 2023, e € 15.523.662,00 per l'anno 2024, saranno impegnate ed erogate in favore di ciascuna Regione a seguito dell'emanazione dei decreti di riparto del Fondo nazionale per gli anni 2023 e 2024;

tali ulteriori quote, spettanti alla Regione Piemonte, di conseguenza, saranno pari a € 1.496.336,34 per il 2023 e a € 1.525.823,39 per il 2024.

Richiamato che:

con D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2000, gli indirizzi strategici per la redazione del "Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale 2023-2025", e le disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi TPL per l'anno 2023, dando mandato ad AMP affinché, nel rispetto degli indirizzi di cui sopra e delle proprie norme statutarie, redigesse una proposta preliminare di Programma Triennale dei Servizi di TPL 2023-2025 (PTS 2023-2025);

nell'ambito degli Indirizzi strategici suddetti, tra gli adempimenti da richiedere da parte di AMP alle aziende di TPL oggetto di nuovo affidamento o di proroga ai sensi del comma 5 bis dell'articolo 24 del D.L. n. 4/2022 e di quanto previsto dalle D.G.R. 7-4621 del 6 febbraio 2017 e 17-5754 del 7 ottobre 2022, vi era anche l'obbligo di partecipare a sperimentazioni di "collaborazione" con servizi di *sharing mobility*.

Richiamato, inoltre, che:

il "Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030", adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6 marzo 2023, in attuazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), di cui alla D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018:

- nell'ambito della Linea Strategica relativa all' "Assetto gerarchico di reti, nodi e servizi di trasporto", all'Azione n. 20 "Migliorare i servizi per connettere le aree periferiche ai poli di attestamento", considera quanto segnalato dalla Delibera n. 48/2017 dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, secondo cui i servizi di mobilità condivisa vanno attivati in un contesto di integrazione con i servizi di linea convenzionali, anche al fine di generare risparmi di spesa per le Amministrazioni;

- all'Azione n. 24 "Migliorare il servizio di trasporto rapido di massa nell'area metropolitana", nell'ambito della revisione dell'integrazione dei servizi TPL, richiama la riorganizzazione degli attestamenti e dell'interscambio tra sistema ferroviario ed altri sistemi di trasporto, sia collettivi che individuali;

- nell'ambito della Linea Strategica relativa alla "Efficienza economica del sistema trasporti", all'Azione n. 44 "Studiare modelli per finanziare il trasporto pubblico locale, la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile", considera la mobilità ciclistica e le altre forme di mobilità sostenibile (mobilità elettrica, sharing, micromobilità) tra le iniziative da incentivare, in collaborazione con gli enti locali;

il Piano regionale di qualità dell'aria (nel seguito PRQA), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 364-6854 del 25 marzo 2019, prevede tra i suoi obiettivi al 2030 l'attuazione di 22 misure specifiche sulla mobilità sostenibile, tra le quali TR. 08 "Promozione della Mobilità Ciclistica", TR. 03 "Mobility manager", TR. 09 "Estensione delle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e delle aree pedonali", TR. 10 "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile", e TR. 20 "Promozione della mobilità elettrica e del car sharing";

con D.G.R. n. 35-6638 del 21 marzo 2023 è stato adottato l'atto "L. 2/2018. Piano Generale Mobilità Ciclistica urbana ed extraurbana 2022-2024 (D.M. 23/08/2022). L.R. 33/1990. Promozione della bicicletta, attraverso la realizzazione di rete di piste e percorsi ciclabili", con l'approvazione della documentazione tecnica e delle disposizioni per l'istituzione delle Strutture operative regionali tematiche, in coerenza con la D.G.R. 14-6571 del 06.03.2023.

Dato atto che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, per l'attuazione delle iniziative di sperimentazione di servizi di *sharing mobility* per il triennio 2022-2024 ai sensi del Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022:

- ha definito, in coerenza con i sopra richiamati documenti di pianificazione e programmazione regionale, gli indirizzi per l'individuazione dei progetti, con l'obiettivo di garantire la salvaguardia dei seguenti principi, ritenuti strategici ai fini della sperimentazione di servizi di *sharing mobility* su base triennale:

- tipologia di servizi di *sharing mobility* prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare;
- progetti che garantiscano scontistiche o altre forme di agevolazione, dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale, quale incentivo alla domanda di servizi di *sharing mobility*;
- attuazione della sperimentazione dei servizi previa stipula di convenzioni tra aziende TPL e uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility*, individuati con modalità aperte e non discriminatorie (procedura ad evidenza pubblica);
- inclusione dei centri di intermodalità già esistenti sul territorio, nonché delle aree a domanda debole, individuate come da documentazione agli atti;

- ha condiviso con AMP, nell'ambito di riunioni organizzate nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2023, la seguente modalità procedurale:

- AMP, nel rispetto degli principi di cui sopra e degli indirizzi, nonché delle proprie norme statutarie, dà avvio ad una comunicazione rivolta alle aziende del TPL regionale al fine di diffondere gli obiettivi del Decreto n. 417 del 28.12.2022, in modo che le aziende si

attivo con procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei progetti di sperimentazione dei servizi di *sharing mobility*;

- AMP svolge le attività di condivisione nell'ambito delle Assemblee di Bacino TPL sul territorio regionale, di istruttoria e valutazione, sulla base dei criteri ed elementi di valutazione sopra riportati, nonché la successiva trasmissione dei progetti alla medesima Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Interventi regionali per la logistica e i trasporti";
- il Settore "Interventi regionali per la logistica e i trasporti" trasmette i progetti, ritenuti da AMP ammissibili di contributo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro le tempistiche indicate dal Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi di fonte statale, per un importo pari ad € 1.466.849,29 per il 2022, € 1.496.336,34 per il 2023 ed € 1.525.823,39 per il 2024, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008;
- la L.R. n. 1/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, così come convertito con L. 21 giugno 2017, n. 96;
- il Decreto Legge 16 giugno 2022, n. 68, così come convertito in L. 5 agosto 2022, n. 108;
- il Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022;
- la L.R. n. 6 del 24.04.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 " Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, per le finalità di cui al decreto legge 68/2022, articolo 8, comma 6, ed al Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022, gli indirizzi per l'individuazione dei progetti di sperimentazione dei servizi di *sharing mobility*, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva erogazione delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi di fonte statale, per un importo pari ad € 1.466.849,29 per il 2022, € 1.496.336,34 per il 2023 ed € 1.525.823,39 per il 2024, in entrata ed in uscita delle correlate spese;

- di demandare ai Settori competenti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, c. 1, del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione 'Amministrazione trasparente'.

(omissis)

Allegato

INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI DI SHARING MOBILITY SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 8 C. 6 DEL D.L. N. 68/2022 (CONV. L. 108/2022).

1- PREMESSE

Il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile*”, che, al comma 6 dell'articolo 8, ha previsto, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di *sharing mobility*, che una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo Nazionale dei Trasporti sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro della infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Il Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022 individua le risorse destinate, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di *sharing mobility*, per le annualità 2022, 2023 e 2024, e stabilisce che i progetti di sperimentazione devono avere ad oggetto esclusivamente servizi di *sharing mobility*, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed in particolare l'attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- servizi di *vehicle sharing*, sia con modello operativo *station-based* che *free-floating*, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di *vehicle sharing* già attivati;
- servizi di *carpooling* quale misura di *mobility management* aziendale o di ente;
- servizi di *Demand Responsive Transport (DRT)*;
- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

Ulteriori principi di carattere generale, da perseguire per l'individuazione delle progettualità da ammettere a contributo, riguardano i seguenti aspetti:

- progetti che garantiscano scontistiche o altre forme di agevolazione, dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale, quale incentivo alla domanda di servizi di *sharing mobility*;
- attuazione della sperimentazione dei servizi previa stipula di convenzioni tra aziende TPL e uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility*, individuati con modalità aperte e non discriminatorie (procedure ad evidenza pubblica);
- diffusione omogenea delle iniziative sul territorio regionale, favorendo l'inclusione dei centri di intermodalità già esistenti sul territorio (es. Stazioni *sfm*, Stazioni con Movicentro), nonché delle aree a domanda debole.

Il presente documento contiene, pertanto, gli indirizzi per la sperimentazione dei servizi di *sharing mobility* sul territorio della Regione Piemonte, in coerenza con i principi su elencati e con il Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022, che sono ritenuti strategici ai fini della sperimentazione di servizi di *sharing mobility* nel triennio 2022-2024.

2 - INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

Le progettualità relative alla sperimentazione dei servizi di *sharing mobility* per il triennio 2022-2024, ai fini dell'ammissibilità a contributo, dovranno essere coerenti con i seguenti indirizzi:

2.1 condivisione dei progetti nell'ambito delle Assemblee di Bacino TPL (Metropolitano, nord-est, sud-ovest, sud-est), in linea con la seguente ripartizione finanziaria indicativa delle risorse previste dall'art. 1 del Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022, assegnata a ciascun territorio provinciale secondo il successivo schema:

BUDGET COMPLESSIVO	
2022	€ 1.466.849,29
2023	€ 1.496.336,34
2024	€ 1.525.823,39
	€ 4.489.009,02

RIPARTIZIONE RISORSE SUL TERRITORIO

BACINI TPL	Prov.	Servizi Vehicle sharing	Servizi Demand Responsive Transport (DRT)	TOTALI
Metropolitano (TO)	TO	€ 300.000,00	€ 248.626,13	€ 548.626,13
sud-ovest (CN)	CN	€ 400.000,00	€ 248.626,13	€ 648.626,13
sud-est (AL-AT)	AL	€ 400.000,00	€ 248.626,13	€ 648.626,13
	AT	€ 400.000,00	€ 248.626,13	€ 648.626,13
nord-est (BI-VC-VCO-NO)	VC	€ 300.000,00	€ 248.626,13	€ 548.626,13
	VCO	€ 200.000,00	€ 248.626,13	€ 448.626,13
	BI	€ 200.000,00	€ 248.626,13	€ 448.626,13
	NO	€ 300.000,00	€ 248.626,13	€ 548.626,13
<i>sommano</i>		€ 2.500.000,00	€ 1.989.009,02	€ 4.489.009,02

La ripartizione delle risorse tra i Bacini TPL e tra le tipologie di servizi (sharing, DRT) è stata valutata al fine di incentivare la domanda di tali servizi nei territori ove questi sono meno presenti, per agevolare una diffusione degli operatori il più possibile omogenea sul territorio.

In ogni caso, la ripartizione prevista può subire comunque variazioni tramite la paritaria distribuzione tra i beneficiari individuati delle risorse non utilizzate, in relazione all'effettiva presenza di tali servizi nei territori considerati e sulla base delle proposte progettuali ricevute, al fine di utilizzare, comunque, tutte le risorse assegnate dal Decreto suddetto,

Le proposte progettuali devono, inoltre, prevedere che la loro realizzazione possa essere articolata in più fasi, in modo da consentirne riduzioni in termini di consistenza economica ammessa nel triennio di riferimento, compatibilmente con il budget complessivo assegnato.

2.2 nell'ambito delle aree a domanda debole, riattivazione dei servizi di car sharing già oggetto di prima sperimentazione, conclusasi nel marzo 2023, nei territori dell'Alta Val Tanaro e della Valle Po (previa condivisione con i Comuni di Ormea, Alto, Caprauna, Briga Alta, Ostana, Paesana, Sanfront), previsti dal progetto europeo Interreg ALCOTRA 2014-2020 Pitem Clip e-TRASporti, a cui la Regione Piemonte ha aderito con D.G.R. del 22 dicembre 2017, n. 47-6239;

2.3 in caso di eventuale presentazione di proposte progettuali nei territori afferenti alle 6 aree SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) sul territorio regionale, queste devono essere coerenti con le azioni previste dai relativi Accordi di Programma Quadro (APQ), in forma complementare e sinergica alle schede di misura previste (le strategie degli interventi di mobilità per i territori delle Aree Interne Valsesia e Terre del Giarolo sono in corso di elaborazione);

- 2.4 attivazione previa stipula di convenzione tra le aziende titolari dei Contratti di Servizio TPL, soggetti a proroga/rinnovo secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. del 22 dicembre 2022, n. 52-6344, ed uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility*;
- 2.5 garanzia di una forma di scontistica o altra agevolazione tariffaria per i servizi di *sharing mobility*, destinata agli utenti del TPL, che può consistere anche nel riconoscimento di un 'bundle' orario o chilometrico gratuito, legato ad abbonamenti settimanali/mensili/annuali;
- 2.6 possibile copertura di costi per la gestione delle convenzioni di regolazione dei rapporti tra azienda TPL e fornitore/i di servizi di *sharing mobility*, nel limite massimo di spesa pari al 2% dell'importo di progetto, a condizione che i progetti riportino congrua motivazione, e che i costi siano espressamente previsti e quantificati;
- 2.7 non sono ammissibili, in ogni caso, spese di investimento per l'infrastrutturazione dei servizi, né per le relative piattaforme informatiche di gestione prenotazioni/titoli di viaggio;
- 2.8 predisposizione, analogamente ai Contratti di Servizio, degli strumenti di monitoraggio e consuntivazione del servizio reso, condivisi con Regione Piemonte e con cadenza almeno trimestrale, basati su dati in formato elettronico;
- 2.9 possibilità di rimodulazione della spesa prevista dai progetti sulle annualità di sperimentazione, nei limiti della data di conclusione dei progetti;
- 2.10 conclusione dei progetti entro il 30 giugno 2025;
- 2.11 possibilità di modifica degli operatori di *sharing mobility* inizialmente previsti a progetto, purché questa possibilità sia contemplata dal progetto;
- 2.12 rendicontazione dei progetti, previa separazione contabile delle attività da quella prevalente inerente il TPL ai sensi dell'art. 3 c. 3 del Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022, entro il 31 gennaio 2026, mediante utilizzo del format che verrà predisposto e condiviso dal Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti.

3 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La redazione dei progetti dovrà avvenire mediante utilizzo del format che verrà predisposto dal Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti, successivamente all'adozione del presente atto.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate da parte delle aziende titolari dei Contratti di Servizio TPL ad AMP, che provvederà a sua volta alla raccolta ed invio delle proposte, previa verifica di coerenza con gli indirizzi ed adeguata istruttoria (di cui al presente allegato), entro il 9 giugno 2023 alla Regione Piemonte – Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti (PEC logistica.trasporti@cert.regione.piemonte.it).

4 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Nella fase di istruttoria e valutazione delle proposte progettuali pervenute ad AMP da parte delle aziende TPL titolari dei CdS, AMP dovrà considerare i seguenti elementi di valutazione:

- compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione in ambito regionale
- sostenibilità economica, ambientale e sociale della proposta
- coerenza della proposta con le modalità e tempistiche di attuazione dettate dal Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022

A conclusione delle attività di valutazione, AMP procederà alla trasmissione delle proposte al Settore regionale competente, secondo le modalità e termini di cui al punto 3), per la successiva fase di verifica ed approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

5 - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il Settore Interventi regionali per la logistica e i trasporti della Regione Piemonte, una volta ricevuti da AMP i progetti a conclusione delle fasi di istruttoria e valutazione, provvederà alla trasmissione dei progetti, ritenuti ammissibili di contributo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le tempistiche indicate dal Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022.

AMP riceverà opportuna comunicazione da parte del Settore suddetto, a seguito della quale autorizzerà le aziende TPL all'avvio dei progetti.

L'avvio dei progetti avverrà a seguito della stipula della convenzione di finanziamento tra aziende titolari del Contratto di Servizio TPL (destinatario del contributo) ed uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility*, quale atto integrativo agli stessi Contratti di Servizio.

L'attuazione dei progetti dovrà essere periodicamente monitorata da parte di AMP, per verificare, prioritariamente, il grado di fruizione dei servizi di *sharing mobility*, in relazione alle finalità dei servizi e al territorio considerato.

Qualora il monitoraggio evidenziasse una scarsa fruizione dei servizi da parte dell'utenza a livello dei territori provinciali, AMP può provvedere, previa condivisione con il Settore Interventi regionali per la logistica e trasporti, ed in coerenza con quanto già precisato al punto 2.1), a ridefinire le quote di ripartizione sul territorio, compatibilmente con il termine per la conclusione dei progetti, nel rispetto di quanto sopra riportato.